

DICHIARAZIONI

In arrivo 220mila inviti a chi non ha presentato la dichiarazione

di Laura Mazzola

L'Agenzia delle entrate, con due **Comunicati stampa** datati 20 e 19 ottobre, ha reso noto il successo ottenuto grazie al **modello 730 precompilato** e ai **dati trasmessi** dai datori di lavoro e dagli **enti previdenziali**: riuscire ad inviare ai contribuenti, tramite posta, l'invito alla **verifica della propria posizione** ed eventualmente a porvi **rimedio**.

Così, in questi giorni 220mila contribuenti, che, pur avendo percepito **più redditi da lavoro dipendente** o da **pensione** da diversi istituti, non hanno effettuato il conguaglio delle imposte, verranno raggiunti da un invito a **presentare la dichiarazione dei redditi**, prima che l'Amministrazione finanziaria effettui dei controlli.

L'oggetto di dette lettere non è, quindi, come chiarito nel Comunicato di ieri, l'"avviso bonario" per la verifica di errori nei 730 precompilati o l'effettuazione di controlli; al contrario, si tratta di **inviti a presentare il modello Unico** – persone fisiche per quei contribuenti che, pur avendo percepito più redditi, non hanno ancora provveduto all'invio per il periodo d'imposta 2014.

In questo modo i contribuenti possono, entro **novanta giorni dalla scadenza** ordinaria del 30 settembre (29 dicembre 2015), beneficiare del **ravvedimento operoso** e di una significativa **riduzione delle sanzioni** dovute per la **tardiva presentazione della dichiarazione** (da 258 a 1.032 euro, aumentabile fino al doppio nei confronti dei soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili) e per gli eventuali versamenti.

In merito si ricorda che i contribuenti possono evitare tale sanzione se, entro lo stesso termine di 90 giorni, versano spontaneamente una **sanzione ridotta** (25 euro, pari a **1/10 di 258 euro**).

Va, inoltre, ricordato che la violazione, connessa alla tardiva presentazione della dichiarazione telematica, è punita in capo agli intermediari con la sanzione minima di 516 euro. Pertanto, il **ravvedimento relativo alla tardiva trasmissione telematica** può essere sanato dall'intermediario, entro 90 giorni dal termine ordinario, con il versamento di **51 euro** (sanzione minima di 516 euro ridotta a 1/10).

Riassumendo, l'Agenzia delle entrate offre la possibilità ai contribuenti, che hanno percepito più redditi (senza conguaglio) e che non hanno ancora provveduto alla presentazione della dichiarazione, di poter rimediare in tempo senza incorrere in **controlli futuri**.

In questo modo l'Amministrazione finanziaria ha cambiato la strategia di **contrasto all'evasione fiscale**, basando il rapporto con i contribuenti sui **principi di trasparenza e**

collaborazione, previsti già da anni all'interno dello “Statuto dei diritti del contribuente”.

I contribuenti che intendono ricevere maggiori informazioni e assistenza alla compilazione del modello Unico possono rivolgersi direttamente agli uffici territoriali dell’Agenzia delle entrate, tramite l’accesso al sito *internet* o al *call center*.